

COMUNE DI PEIO

Provincia di TRENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018- 2020
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Fausta Canestrini

Fausta Canestrini



COMUNE DI PEIO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01 del 27.03.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che per l'elaborazione del bilancio di previsione è stato tenuto conto delle norme previste nello statuto e nel regolamento di contabilità;
- accertato, che gli enti locali e i loro organismi strumentali della provincia autonoma di Trento in base all'art. 49 della L.P. n. 18 dd.09.12.2015 organizzano i propri bilanci e sistemi contabili secondo i principi e gli schemi di bilancio previsti nel Decreto legislativo del 23.06.2011, n. 118;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- vista la Legge Provinciale n. 18 del 09.12.2015 “Disposizioni in materia di armonizzazione di cui a D.lgs. 118/2011;
- visto il D.Lgs. 118/2011 nella forma vigente, la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto l'accordo sulla finanza locale dd. 10.11.2017;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Peio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, li 27 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE



(Canestrini Fausta)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	25
Spese per acquisto di beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	27
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	29
Fondo di riserva di cassa	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	34
DEBITI FUORI BILANCIO	35
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Peio (TN) nominato con delibera consiliare n. 10 del 01.02.2017

Premesso che:

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 09 marzo 2018 con delibera n. 21 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - o nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese di investimento per l'intero triennio con indicate le modalità di finanziamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - o nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - il rendiconto della gestione del 2016 risulta pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nell'area "Amministrazione Trasparente" nella voce Bilanci;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - o necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta Comunale;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- il prospetto delle spese del personale previste nel primo esercizio del bilancio di previsione;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall' 43 DPGR 28 maggio 1999 nr. 4/L e s.m. come modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 nr. 4/L e dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 31 del 28 giugno 2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale nr. 6 in data 05 giugno 2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di finanza pubblica stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.589.672,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	118.212,89
b) Fondi accantonati	58.973,85
c) Fondi destinati ad investimento	35.157,66
d) Fondi liberi	2.377.328,55
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.589.672,95

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	187.403,14	303.901,26	811.525,80
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	80.139,96	28.226,48	36.900,00	36.900,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.225.103,75	3.245.957,87		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	803.740,00			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.576.292,00	1.477.300,00	1.437.300,00	1.437.300,00
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.199.900,00	1.260.103,00	1.238.813,00	838.813,00
2	<i>Entrate extratributarie</i>	5.435.457,00	4.230.710,00	4.165.910,00	4.170.910,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.048.754,25	3.808.445,18	1.755.780,00	966.916,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			800.000,00	
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.728.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00
	TOTALE	12.988.403,25	13.514.558,18	12.135.803,00	10.151.939,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.097.386,96	16.788.742,53	12.172.703,00	10.188.839,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.970.214,96	6.412.516,48	6.232.130,00	6.211.520,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	456.266,06	30.891,19	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	42.050,00	36.900,00	36.900,00	36.900,00
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.335.722,00	7.465.483,02	3.026.370,00	1.059.306,00
	<i>di cui già impegnato</i>		3.766.152,28	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.245.957,84	0,00	0,00	0,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	63.450,00	172.743,00	176.203,00	180.013,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	0,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.728.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00	1.738.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	17.097.386,96	16.788.742,50	12.172.703,00	10.188.839,00
	<i>di cui già impegnato</i>		4.222.418,34	30.891,19	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.288.007,84	36.900,00	36.900,00	36.900,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	17.097.386,96	16.788.742,50	12.172.703,00	10.188.839,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		4.222.418,34	30.891,19	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.288.007,84	36.900,00	36.900,00	36.900,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	28.226,48
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	28.226,48

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.206.826,88
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.522.823,40
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.887.645,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.852.979,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.348.786,53
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.762.769,25
	TOTALE TITOLI	21.376.003,82
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	23.581.830,70
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	7.634.648,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.914.569,02
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	172.743,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.866.615,74
	TOTALE TITOLI	19.688.576,76
	SALDO DI CASSA	3.993.254,94

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per €.zero.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di		2.206.826,88	2.206.826,88	2.206.826,88
				-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	45.523,40	1.477.300,00	1.522.823,40	1.522.823,40
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.627.542,60	1.260.103,00	2.887.645,60	2.887.645,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	622.269,04	4.230.710,00	4.852.979,04	4.852.979,04
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.540.341,35	3.808.445,18	9.348.786,53	9.348.786,53
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	24.769,25	1.738.000,00	1.762.769,25	1.762.769,25
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.860.445,64	15.721.385,06	23.581.830,70	23.581.830,70
				-	-
1	<i>Spese correnti</i>	1.291.131,52	6.412.516,48	7.703.648,00	7.634.648,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.449.086,00	7.465.483,02	8.914.569,02	8.914.569,02
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		172.743,00	172.743,00	172.743,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	128.615,74	1.738.000,00	1.866.615,74	1.866.615,74
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.868.833,26	16.788.742,50	19.657.575,76	19.588.575,76
				-	-
	SALDO DI CASSA	4.991.612,38	- 1.067.357,44	3.924.254,94	3.993.254,94

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese corrente	(+)	28.226,48	36.900,00	36.900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.968.113,00	6.842.023,00	6.447.023,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	513.092,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.412.516,48	6.232.130,00	6.211.520,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	172.743,00	176.203,00	180.013,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		924.172,00	470.590,00	92.390,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		924.172,00	470.590,00	92.390,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.245.957,84	-	-
R) Entrate Titoli IV-V	(+)	3.808.445,18	2.555.780,00	966.916,00
C) Entrate Titolo IV- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	513.092,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		800.000,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo II - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.465.483,02	3.026.370,00	1.059.306,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		924.172,00	1.270.590,00	92.390,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		800.000,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Si evidenzia che l'ente utilizza l'equilibrio di parte corrente a copertura degli investimenti imputati agli esercizi oltre al primo, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, nel rispetto del principio contabile.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti: (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	65.000,00	25.000,00	25.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare (rimborso sp.elettorali- restituzione canone depurzione)	50.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE	115.000,00	36.000,00	36.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00	10.000,00	10.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ri piano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare compensi per avvisi acc.to ici/imi	88.500,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	108.500,00	30.000,00	30.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Riscontrato che con la deliberazione di Giunta nr. 112 del 23.08.2017, avente ad oggetto "Approvazione della proposta del Documento Unico di Programmazione 2018-2020" e la delibera del Consiglio Comunale nr. 51 del 06.10.2017, in cui, mancando le informazioni minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, si è approvato il DUP 2018-2020 limitandosi ad un adeguamento degli stanziamenti finanziari per gli anni 2018 e 2019 e per il 2020 prevedendo degli stanziamenti in linea con l'anno finanziario 2019 e rinviando di fatto la nota di aggiornamento dello stesso Documento da adottare in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020. Pertanto si è reso necessario formulare una proposta di Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 9 del 11.09.2017 attestando la sua coerenza del Documento Unico di Programmazione, limitatamente all'analisi di contesto e alle linee generali di programmazione per il periodo 2018-2020, con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore, rinviando l'analisi dell'attendibilità e congruità delle previsioni contenute nella nota di aggiornamento del Dup in concomitanza con l'approvazione dello schema del bilancio di previsione;

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui alla delibera della Giunta Provinciale nr.1061 del 17 maggio 2002 e s.m.

Nello stesso sono indicati:

- a) le priorità;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione con indicazione dell'anno presunto di ultimazione dei lavori;
- c) le disponibilità finanziarie per il finanziamento delle spese programmate;
- d) dal prospetto specifico (scheda 3a) risultano elencati gli interventi di opere con area di inseribilità ma senza finanziamento,

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Per quanto riguarda la previsione del fabbisogno di personale nella sezione dedicata ai vincoli di finanza pubblica si fa richiamo alle previsioni di modifica del personale nell'ambito del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" individuato nell'allegato 1 del DUP 2017-2019.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Nel triennio non sono previste alienazioni.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	28.226,48	36.900,00	36.900,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.245.957,84	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.274.184,32	36.900,00	36.900,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.477.300,00	1.437.300,00	1.437.300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.260.103,00	1.238.813,00	838.813,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.230.710,00	4.165.910,00	4.170.910,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.808.445,18	1.755.780,00	966.916,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	800.000,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.375.616,48	6.195.230,00	6.174.620,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	36.900,00	36.900,00	36.900,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	31.100,00	35.200,00	39.400,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.381.416,48	6.196.930,00	6.172.120,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.465.483,02	3.026.370,00	1.059.306,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.465.483,02	3.026.370,00	1.059.306,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		203.843,00	211.403,00	219.413,00
		(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

¹⁾ Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

²⁾ I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

³⁾ L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio approssimativamente riportate.

In riferimento al blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli enti locali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016) e previsto per il 2018 dal comma 37 dell'art. 1 della Legge 205/2017, non trova applicazione all'IMIS in quanto fa riferimento ai tributi locali o alle addizionali attribuiti agli Enti Locali con legge dello Stato, mentre l'IMIS è in imposta istituita e disciplinata dalla normativa provinciale.

Entrate da fiscalità locale

I.M.I.S. - Imposta immobiliare semplice

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

L'entrata prevista a bilancio per imis

L'Ente propone la modifica delle aliquote per il 2018 come di seguito indicato:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

Nel bilancio 2018, tenuto conto delle modifiche che l'Ente intende apportare, è prevista la somma di €. 1.400.000,00.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha introdotto l'addizionale irpef.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione di suolo ed aree pubbliche)

Il gettito del canone occupazione suolo e aree pubbliche è stato stimato in euro 7.000,00, in base alla previsione definitiva 2017.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2016	2018	2019	2020
ICI/IMU/IMIS	155.856,65	12.741,80	65.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITÀ					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	155.856,65	12.741,80	65.000,00	25.000,00	25.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ			1.968,03	2.230,43	2.492,84

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Non sono previsti trasferimenti correnti dello Stato.

Trasferimenti correnti dalla Provincia

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione specifica da parte dell'Ente che eroga il trasferimento.

<i>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</i>	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
FONDO PEREQUATIVO	E. 800.000,00	800.000,00	400.000,00
RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	E. 20.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTI ERARIALI COMPENSATIVI IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	E. 2.300,00	2.300,00	2.300,00
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	E. 4.300,00	4.300,00	4.300,00
RISORSE PER IL FINANZIAMENTO CONTRIBUZIONE SANIFONDS	E. 2.700,00	2.700,00	2.700,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE SERVIZI TRASPORTO URBANO- E TRASPORTO URBANO TURISTICO	E. 5.000,00	5.000,00	5.000,00
TRASFERIMENTI PER GESIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE	E. 30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA PER LA GESTIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA	E. 164.290,00	153.000,00	153.000,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE INTERVENTI POLITICA DEL LAVORO	E. 125.000,00	125.000,00	125.000,00
UTILIZZO QUOTA FONDO INVESTIMENTI MINORI	E. 106.013,00	106.013,00	106.013,00
Totale categoria 2	E. 1.259.603,00	1.238.313,00	838.313,00

Si precisa che con comunicazione di data 02.03.2018, la Provincia Autonoma di Trento – Servizio Autonomie Locali ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione sul bilancio di previsione 2018-2020, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, così come disposto dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli Enti Locali prevedendo le seguenti scritture contabili:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 1035/2016 (l'entrata derivante dall'ex Fim è contabilizzata nel modo seguente: la quota corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero si contabilizza al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 al fine del rispetto dell'equilibrio di parte corrente, la rimanente quota si contabilizza al Titolo IV delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.4.02.01.02.000);
- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

Pertanto nella predisposizione del bilancio 2018-2020 si è tenuto conto di quanto sopra, prevedendo le seguenti scritture contabili:

ENTRATE	TITOLO	CAP.	IMPORTO LORDO 2018	IMPORTO LORDO 2019	IMPORTO LORDO 2020	
	2^	180.0	106.013,00	106.013,00	106.013,00	
SPESA	MISS/PROGR	TITOLO	CAP.	IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2018 EX DELIB. GP N. 1035/2016 (4.1)	IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2019 EX DELIB. GP N. 1035/2016 (4.1)	IMPORTO SOMME DA RECUPERARE NEL 2020 EX DELIB. GP N. 1035/2016 (4.1)
	50	4^	4150	106.012,82	106.012,82	106.012,82

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi
	Previsione
	2018
acquedotto	149.000,00
smaltimento acque-fognatura	56.300,00
servizio depurazione	170.000,00
TOTALE	375.300,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
acquedotto	149.000,00	16.474,82	149.000,00	18.671,46	149.000,00	20.868,10
smaltimento acque-fognatura	56.300,00	5.331,99	56.300,00	6.042,91	56.300,00	6.753,85
servizio depurazione	170.000,00	5.407,20	175.000,00	6.128,16	180.000,00	6.849,12
TOTALE	375.300,00	27.214,01	380.300,00	30.842,53	385.300,00	34.471,07

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le tariffe sono state determinate prevedendo la copertura dei costi dei servizi nella misura del 100%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni per violazioni famiglie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
sanzioni per violazioni imprese	200,00	200,00	200,00
TOTALE ENTRATE	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	463,01	524,74	586,48
Percentuale fondo (%)	21,05	23,85	26,66

Non è stata assunta da parte dell'Ente specifica delibera di destinazione delle entrate in quanto sono importi limitati che coprono solo parzialmente le spese correnti di manutenzione strade.

La quota è destinata al titolo 1 della spesa corrente per intero importo.

Contributi per permesso di costruire e relative sanzioni

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2016	52.924,69	0,00
2017 assestato	31.825,00	0,00
2018	16.000,00	0,00
2019	10.000,00	0,00
2020	10.000,00	0,00

L'importo del 2017 è relativo alle previsioni definitive.

Le entrate, dell'intero triennio, da proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni sono destinate a finanziamento delle spese straordinarie inerenti la viabilità.

Entrate extratributarie

La maggior parte delle entrate accertate al titolo 3[^] derivano dalle centrali idroelettriche Contra e Castra; si riporta di seguito un prospetto per evidenziare le entrate e le uscite attinenti:

PREV. SION E	CENTRALE	PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA (servizi pubblici)	INCENTIVI GSE (proventi diversi)	RIM-BORSI	TOTALE ENTRATE	SPESE CORRENTI	SPESE CAPITALE	TOTALE SPESE	DIFFE- RENZA
2018	CASTRA	550.000,00	800.000,00	262.500,00	1.612.500,00	1.355.300,00	50.000,00	1.405.300,00	207.200,00
2019	CASTRA	550.000,00	800.000,00	22.500,00	1.372.500,00	1.350.000,00	46.500,00	1.396.500,00	-24.000,00
2020	CASTRA	550.000,00	800.000,00	22.500,00	1.372.500,00	1.350.000,00	46.500,00	1.396.500,00	-24.000,00
2018	CONTRA	550.000,00	800.000,00	262.500,00	1.612.500,00	1.285.800,00	50.000,00	1.335.800,00	276.700,00
2019	CONTRA	550.000,00	800.000,00	22.500,00	1.372.500,00	1.289.000,00	46.500,00	1.335.500,00	37.000,00
2020	CONTRA	550.000,00	800.000,00	22.500,00	1.372.500,00	1.289.000,00	46.500,00	1.335.500,00	37.000,00
									228.700,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	788.350,00	863.153,21	836.600,00	831.600,00
102	imposte e tasse a carico ente	62.200,00	85.300,00	85.300,00	85.300,00
103	acquisto beni e servizi	4.160.700,00	4.449.000,00	4.347.700,00	4.331.700,00
104	trasferimenti correnti	496.300,00	658.500,00	660.800,00	660.540,00
105	trasferimenti di tributi	300,00			
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	28.100,00	24.810,00	21.350,00	17.800,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle	16.500,00	80.500,00	16.500,00	16.500,00
110	altre spese correnti	273.675,00	251.253,27	263.880,00	268.080,00
	TOTALE	5.826.125,00	6.412.516,48	6.232.130,00	6.211.520,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 elimina il blocco delle assunzioni. I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato a i comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;
- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Con delibera della Giunta Provinciale nr. 1952 del 09.11.2015 e successivamente con delibera nr. 1228 del 22 luglio 2016 sono individuati gli obiettivi di riduzione della spesa fermo restando i termini di tre anni dall'inizio delle gestioni associate, in cui devono essere raggiunti.

Nel documento unico di programmazione (DUP) 2017/2019 è riportato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Si riporta di seguito il prospetto in cui è determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012
Pagamenti (competenze e residui) Funzione 1 - Titolo 1	(+)	1.105.276,80
Rimborsi contabilizzati al titolo 3 delle entrate, categoria 5 (competenze più residui)	(-)	155.133,85
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)	-
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	950.142,95
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	6.100,00
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2019	(=)	944.042,95

⁽¹⁾ Il calcolo è effettuato secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016, che costituiscono unico parametro di riferimento per la compilazione della scheda in caso di difficoltà o dubbi interpretativi.

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2018	2019
Pagamenti (competenza e residui solo 2017) MISSIONE 1 (ex funzione 1 - Titolo 1)	(+)	1.394.101,72	1.134.100,00
Pagamenti (competenza e residui solo 2017) MISSIONE 1 (ex funzione 1 - Titolo 1) IVA inerente Split Payment e IVA inerente Reverse Charge e spese considerate non ricorrenti	(-)	165.101,98	90.000,00
Pagamenti (competenza e residui solo 2017) MISSIONE 1 (ex funzione 1 - Titolo 1) "NETTIZZATA"	(=)	1.228.999,74	1.044.100,00
RIMBORSI IN ENTRATA E2.01.01.00.000) Precedentemente ricompresi nel titolo 2 categoria 5 (competenza + residui solo 2017)	(-)	36.327,21	19.700,00
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo 3 categoria 5 (competenza + residui solo 2017)	(-)	8.878,06	3.000,00
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES (solo previsioni di competenza)	(-)	-	-
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		1.183.794,47	1.021.400,00
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa *	(-)		
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		1.183.794,47	1.021.400,00

L'obiettivo di riduzione della spesa non viene raggiunto ma analizzando nel dettaglio le spese correnti della missione 1 emerge un dato che è quello del trasferimento per la gestione associata del servizio segreteria che incide per l'anno 2018 (C+R) per un importo di € 168.460,06 e per l'anno 2019 per un importo di € 85.000,00.

La spesa di questa missione è stata notevolmente influenzata dalla gestione associata del servizio segreteria. Il Comune pur non avendo Segretari Comunali alle dirette dipendenze deve sostenere in base ai criteri di riparto stabiliti una rilevante quota di spesa dei due segretari della gestione associata Alta Val di Sole. Prudenzialmente inoltre la spesa per il personale del servizio segreteria è stata lasciata invariata rispetto alle annualità precedenti in quanto è stata assunta una nuova unità a servizio del servizio di gestione associata della segreteria che rimane in capo al Comune di Peio. Pertanto è presumibile che detta spesa verrà in parte recuperata mediante una riduzione del trasferimento per la gestione associata del servizio segreteria che in questo momento non si è in grado di quantificare. I dati a consuntivo sulla missione 1 in termini di impegni evidenziano per l'anno 2016 una spesa da nettizzare di € 912.775,81 e a preconsuntivo 2017 di € 907.890,57 e pertanto è presumibile che anche nel 2018 e 2019 la spesa effettiva si possa mantenere al di sotto del SPESA OBIETTIVO.

Spese per acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese tenendo conto delle riduzioni imposte dalla finanza locale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Le entrate di competenza individuate dall'Ente quali entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, sono le seguenti:

- proventi vari dell'acquedotto comunale;
- proventi dal servizio di smaltimento delle acque – fognatura;
- proventi dal servizio depurazione;
- proventi per sanzioni inerenti il codice della strada
- proventi per sanzioni inerenti la violazione di regolamenti o ordinanze
- fitti attivi di fabbricati;
- proventi da concessioni;
- proventi da attività di accertamento ici, imu, imis.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di bilancio 2018 (Legge n. 205 del 27 dicembre 2017) ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli Enti trentini che applicano con il posticipo di un anno i termini e le disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e i relativi allegati, possono stanziare nel bilancio previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 70% nel 2018, almeno al 75% nel 2019, almeno all'85% nel 2020.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

voce di entrata	%			%	importo minimo Fcdde		
	FONDO (100-%media)	PREVISIONI ENTRATE Anno 2018	IMPORTO MINIMO Fcdde	Accantonamento da indicare nell'ultima colonna del prospetto allegato al bilancio	anno 2018 (75%)	anno 2019 (85%)	anno 2020 (95%)
ACQUEDOTTO	14,74%	149.000,00	21.966,42		16.474,82	18.671,46	20.868,10
FOGNATURA civili	13,17%	56.000,00	7.375,76		5.531,82	6.269,39	7.006,97
FOGNATURA produttivi	-88,81%	300,00	-266,44		-199,83	-226,48	-253,12
DEPURAZIONE civili	4,29%	168.000,00	7.209,60		5.407,20	6.128,16	6.849,12
DEPURAZIONE produttivi	0,00%	2.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
SANZIONI famiglie	7,31%	200,00	14,63		10,97	12,43	13,90
SANZIONI imprese	0,00%	200,00	0,00		0,00	0,00	0,00
MULTE famiglie	30,87%	2.000,00	617,34		463,01	524,74	586,48
MULTE imprese	0,00%	200,00	0,00		0,00	0,00	0,00
AFFITTI	8,63%	21.650,00	1.869,27		1.401,95	1.588,88	1.775,80
CONCESSIONI	0,00%	61.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
ICHI-MU-IMIS da attività accertamento	4,04%	65.000,00	2.624,04		1.968,03	2.230,43	2.492,84
totale		525.550,00	41.410,62	7,88%	31.057,97	35.199,01	39.340,08
				PREVISIONE	31.100,00	35.200,00	39.400,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 37.053,27 pari allo 0,578% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 45.580,00 pari allo 0,731% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 45.580,00 pari allo 0,734% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti previsti dal regolamento di contabilità e dall'art.166 del TUEL

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto nel 2018 è di €. 37.053,27.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali: importo minimo: 15.269,30).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

	Denominazione	Data costituzione	Quota % di partecipazione	Tipo partecipazione	Attività svolta
1	Peio Funivia SpA	1967	18,21	Diretta	Gestione di impianti di trasporto a fune
2	Trentino Trasporti SpA	2002	0,02082	Diretta	Servizio di trasporto pubblico di persone
3	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	2005	5,109	Diretta	Attività previste dalla legge provinciale sulla promozione turistica
4	Trentino Riscossioni SpA	2006	0,0188	Diretta	Attività di riscossione e gestione delle entrate
5	Trentino Trasporti Esercizio SpA	2008	0,00243	Diretta	Servizio di trasporto pubblico di persone
6	Pejo Terme Natura Srl	2007	100	Diretta	Servizio pubblico termale
7	Vermigiana SpA	1996	15	Diretta	Produzione di energia elettrica
8	Alto Noce Srl	2012	33,33	Diretta	Produzione di energia elettrica
9	Primiero Energia SpA	200	0,232	Diretta	Produzione di energia elettrica
10	Informatica Trentina SpA	1983	0,0167	Diretta	Produzione di servizi in ambito informatico
11	Consorzio dei Comuni Trentini - Società Cooperativa	1996	0,51	Diretta	Attività di consulenza, supporto organizzativo agli enti

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: SERVIZIO TERMALE, SERVIZIO RISCOSSIONE.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 e sono allegati alla nota integrativa.

A bilancio sono previste le seguenti entrate per dividendi da società partecipate:

società	2018	2019	2020
PRIMIERO ENERGIA SPA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
INFORMATICA TRENTINA SPA	500,00	500,00	500,00
VERMIGLIANA SPA	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTO NOCE SRL	50.000,00	10.000,00	10.000,00

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, mediante delibera del Consiglio Comunale nr. 50 del 06 ottobre 2017, alla riconoscenza di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando eventualmente quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale riconoscenza, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 17.10.2017.

Dalla riconoscenza non risultano partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
VERMIGLIANA SPA	Per mutuo	Lettera di patronage (delibera Giunta comunale nr. 191 del 2009)	Mutuo €. 5.000.000 erogato il 01.09.2009 durata 15 anni, scadenza 2024

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.245.957,84	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.808.445,18	2.555.780,00	966.916,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	513.092,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	800.000,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.465.483,02 0,00	3.026.370,00 0,00	1.059.306,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$				
-924.172,00				
-1.270.590,00				
-92.390,00				

Il mancato equilibrio di parte capitale risulta così finanziato:

		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		800.000,00	
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.	(+)	924.172,00	470.590,00	92.390,00
TOTALE COPERTURA SALDO EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		924.172,00	1.270.590,00	92.390,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie):

	2018	2019	2020
opere a scomputo di titoli abitativi	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permute	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
NESSUNO				

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente NON ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

Rispetto del limite di indebitamento

L'ente negli anni 2018,2019,2020 non prevede l'assunzione di mutui a finanziamento delle spese in conto capitale e non ha mutui in ammortamento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	624.355,88	564.055,58	500.625,91	433.904,47	363.720,43
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	60.300,30	63.429,67	66.721,44	70.184,04	73.826,34
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	564.055,58	500.625,91	433.904,47	363.720,43	289.894,09

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	31.229,32	28.100,00	24.810,00	21.350,00	17.800,00
Quota capitale	60.300,00	64.350,00	66.730,00	70.190,00	74.000,00
Totale	91.529,32	92.450,00	91.540,00	91.540,00	91.800,00

Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2018 € 1.000.000,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, D.P.P. di data 21 giugno 2007 nr. 14-94/leg. 2.527.436,92

Alla data odierna, l'Ente per il 2018, non ha assunto delibera di Giunta per l'autorizzazione all'assunzione di anticipazione di cassa.

DEBITI FUORI BILANCIO

NON sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rousselbush

